



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 93

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione di un Protocollo d'intesa per promuovere, sostenere ed accompagnare la partecipazione dei Comuni Trentini ad iniziative europee ed internazionali.

Il giorno **29 Gennaio 2021** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

ASSESSORE

**MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

VICEPRESIDENTE

MARIO TONINA

Assiste:

IL DIRIGENTE

LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA PROVINCIALE

- visti i Trattati sull'Unione Europea e di Funzionamento dell'Unione Europea;
- viste le proposte di Regolamenti in materia di fondi a finalità strutturale, con particolare attenzione agli strumenti previsti per la promozione dello sviluppo territoriale;
- viste le proposte di Regolamento in materia di cooperazione territoriale europea;
- visti gli atti adottati a livello europeo e nazionale in materia di Next Generation EU;
- visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, con il quale la Provincia autonoma di Trento e il Consiglio delle autonomie locali della Provincia di Trento , prendono atto che, in prospettiva le risorse finanziarie destinate al sostegno dell'attività di investimento dei comuni dovranno sempre più orientarsi ad interventi strategici di sviluppo orientati alle transizioni verde e digitale, settori chiave dei programmi di ripresa attivati a livello europeo, in grado di costituire volano per la crescita economica;
- vista la Legge provinciale Legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 “Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale”;
- visto l'articolo 12, comma 4, della richiamata legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 concernente "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale", che affida all'Ufficio per i rapporti con l'Unione Europea il compito di attivare uno sportello unitario di promozione territoriale (denominato EU-Tips), al fine di favorire la più ampia partecipazione del sistema territoriale trentino alla formazione e all'implementazione delle politiche e iniziative europee;
- visto l'articolo 19, comma 2, della già citata legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, che prevede la promozione da parte della Provincia con il Consiglio delle autonomie locali dell'attivazione di idonee misure informative, formative e di supporto nell'attività diretta alla partecipazione a programmi e alla presentazione di progetti finanziati dall'unione europea;
- vista la propria deliberazione n. 257 del 21 febbraio 2020 che dispone la costituzione dell'Ufficio risorse Unione Europea e sviluppo territoriale nell'ambito dell'Unità di missione strategica coordinamento Enti Locali, politiche territoriali e della montagna, nell'ambito della Provincia autonoma di Trento, a cui sono assegnati fra l'altro compiti di fornire supporto per la definizione di piani, programmi e strumenti operativi rivolti ad interventi di sviluppo territoriale, ivi compresi quelli previsti nell'ambito della programmazione e della cooperazione transfrontaliera;
- considerato che l'unione Europea persegue importanti obiettivi di promozione di sviluppo sostenibile, basato su una crescita economica equilibrata e il miglioramento della qualità dell'ambiente, sostenendo la coesione economica, sociale e territoriale, e la solidarietà tra gli Stati membri;
- preso atto che gli interventi dell'Unione Europea, possono essere diretti (mediante l'azione della Commissione che mediante la promozione di bandi o gare), indiretti (tramite Agenzie della Commissione), o concorrenti (in concorso fra Commissione e singoli Stati e loro Regioni);

- considerato che, nell'ambito degli interventi a gestione concorrente particolare rilievo assumono gli interventi mediante i fondi strutturali e di investimento europei. In quest'ambito rilievo di primo piano assume l'art. 174 del TFUE che dispone che un'attenzione particolare debba essere rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici. Rientrano tra queste ultime le regioni più settentrionali con bassissima densità demografica e le regioni insulari, transfrontaliere e di montagna;
- la Politica di coesione 2021-2027 dell'Unione Europea concentrerà le proprie risorse e attenzioni soprattutto su alcuni obiettivi strategici, fra i quali quello destinato a sostenere strategie di sviluppo gestite a livello locale e uno sviluppo urbano e rurale sostenibile;
- considerato che il citato obiettivo mette in gioco fortemente strumenti di investimento territoriale integrati e richiama compiti di sviluppo territoriale la cui attivazione ed accompagnamento richiedono che le comunità e le amministrazioni locali svolgano un ruolo fondamentale. Analogo ruolo può essere svolto dagli stessi Organismi nell'ambito dell'obiettivo della Coesione Territoriale Europea, laddove con interventi transfrontalieri, transnazionali e interregionali si mette in gioco la capacità dei territori di produrre innovazione, attivare processi di benchmarking, innescare dei processi di cooperazione in rete;
- considerato che gli interventi europei a gestione diretta (programmi) si assiste ormai ad una proliferazione di programmi ed iniziative che, nei diversi ambiti e materie, si propongono finalità di sostegno, accompagnamento, sviluppo delle singole politiche;
- considerato che l'accesso a queste opportunità di intervento diretto richiede la partecipazione a procedure concorsuali attivate dalla Commissione Europea, mediante la presentazione di ipotesi progettuali secondo tempi, criteri, modalità e contenuti spesso particolarmente diversificati ed a volte anche complessi. La nascita di un programma europeo può avvenire in qualsiasi momento, anche su sola iniziativa della Commissione e può riguardare materie, temi e argomenti i più diversi. Particolare attenzione si prevede sarà comunque rivolta alla green economy e alla promozione dell'economia digitale;
- considerato che il perseguimento degli obiettivi europei e l'accesso ai pertinenti strumenti di intervento possono vedere coinvolti non solo gli Stati membri, le Regioni e le PPAA ma spesso anche potenzialmente gli enti locali, magari in sinergia e in partenariato fra loro e con i soggetti che si occupano di ricerca, i soggetti economici e le altre organizzazioni, in chiave di valorizzazione dell'imprescindibile sussidiarietà verticale;
- considerata la destinazione sempre più a compiti ordinari ed istituzionali delle risorse finanziarie pubbliche, peraltro in continua contrazione, e l'importanza quindi di attrarre ulteriori fondi per favorire lo sviluppo e la crescita del nostro territorio anche con processi di innovazione che riguardino i settori della crescita economica, l'inclusione sociale e la coesione. Verificata di conseguenza l'opportunità di acquisire le risorse messe a disposizione dall'Unione europea partecipando, con degli strumenti e delle competenze adeguati, ai processi di assegnazione e valorizzazione di tali opportunità;
- tenuto conto che, nonostante le opportunità/necessità brevemente richiamate, le Amministrazioni locali non dispongono di un accesso "mirato" a degli strumenti di sensibilizzazione e informazione sulle diverse possibili piste di lavoro disponibili, difettano a volte di competenze e skills adeguate, non dispongono di reti di relazioni transnazionali affidabili, non hanno perlopiù mai sviluppato delle capacità progettuali e gestionali adeguate e di qualità;

- considerato che tale evidenza può essere meglio diagnosticata ed affrontata se risulta condivisa l'opportunità di agire in maniera coordinata a livello provinciale e fra questa e i vari Comuni, con degli strumenti mirati, funzionali e dedicati di informazione, formazione, supporto e accompagnamento ai vari livelli;
- ritenuto quindi opportuno adottare un protocollo fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali che renda possibile un nuovo fronte di lavoro comune in materia di sensibilizzazione ed accesso alle opportunità europee di promozione della coesione sociale, economica e territoriale nonché di sviluppo locale sostenibile;
- ritenuto opportuno che tale area di collaborazione trovi concreta attuazione mediante dei programmi annuali di intervento condivisi, fino al termine della programmazione europea 2021-2027;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare il testo del “Protocollo d’intesa per promuovere, sostenere ed accompagnare la partecipazione dei Comuni Trentini ad iniziative europee ed internazionali”, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare il Presidente della Provincia autonoma di Trento e l’Assessore agli Enti locali e Rapporti con il Consiglio provinciale alla sottoscrizione del Protocollo d’intesa di cui al precedente punto 1);
3. di assegnare all’Unità di Missione Strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna, seguendo gli indirizzi impartiti dall’Assessore competente in materia di Enti Locali e Rapporti con il Consiglio provinciale, il compito di accompagnare e dare attuazione al protocollo in esame per quanto riguarda la Provincia autonoma di Trento;
4. di dare atto che dalla presente deliberazione non consegue alcun onere a carico del bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 10:58

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Protocollo d'intesa

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Luca Comper

PROTOCOLLO D'INTESA PER PROMUOVERE, SOSTENERE ED ACCOMPAGNARE LA PARTECIPAZIONE DEI COMUNI TARENTINI AD INIZIATIVE EUROPEE ED INTERNAZIONALI

tra

la Provincia autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali

PREMESSO CHE

L'Unione Europea persegue importanti obiettivi di promozione di sviluppo sostenibile, basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi, su un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale, nonché su un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente. Essa promuove altresì il progresso scientifico e tecnologico. L'Unione combatte l'esclusione sociale e le discriminazioni e promuove la giustizia e la protezione sociali, la parità tra donne e uomini, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti del minore. Promuove inoltre la coesione economica, sociale e territoriale, e la solidarietà tra gli Stati membri. Nel contempo, rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e vigila sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo.

Gli interventi dell'Unione Europea, possono essere diretti (mediante l'azione della Commissione che promuove bandi o gare) oppure indiretti (in concorso con i singoli Stati e Regioni).

Nell'ambito degli interventi indiretti particolare rilievo assumono gli interventi mediante i suoi fondi strutturali e di investimento. In quest'ambito rilievo assume l'art. 174 del TFUE che dispone che un'attenzione particolare debba essere rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici. Rientrano tra queste ultime le regioni più settentrionali con bassissima densità demografica e le regioni insulari, transfrontaliere e di montagna.

La Politica di coesione 2021-2027 concentrerà le proprie risorse e attenzioni soprattutto su **5 Obiettivi Strategici**:

1. una **Europa più intelligente**, mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole imprese (OS1);
2. una **Europa più verde e priva di emissioni di carbonio**, grazie agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici (OS2);
3. una **Europa più connessa**, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche (OS3);
4. una **Europa più sociale**, che sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità (OS4);
5. una **Europa più vicina ai cittadini**, che supporti strategie di sviluppo gestite a livello locale e uno sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE (OS5).

L'obiettivo strategico OS5 sopra richiamato mette in gioco fortemente strumenti di investimento territoriale integrati e richiama compiti di sviluppo territoriale la cui attivazione ed accompagnamento richiedono che le comunità e le amministrazioni locali svolgano un ruolo fondamentale.

Analogo ruolo può essere svolto dagli stessi Organismi nell'ambito dell'obiettivo della Coesione Territoriale Europea, laddove con interventi transfrontalieri, transnazionali e interregionali si mette in gioco la capacità dei territori di produrre innovazione, attivare processi di benchmarking, innescare dei processi di cooperazione in rete. Rispetto al passato, gli investimenti in quest'ambito sosterranno, in misura maggiore, la cooperazione istituzionale e contribuiranno allo sviluppo di servizi comuni di interesse pubblico. Sarà inoltre introdotto un nuovo strumento denominato

“investimenti interregionali per l'innovazione” ispirato all'Iniziativa Vanguard e all'azione pilota del periodo 2014-2020 sui partenariati interregionali per l'innovazione. I territori dotati di strategie di specializzazione intelligente otterranno in questo modo maggiore sostegno finanziario per essere aiutati a collaborare e per coinvolgere ulteriormente i responsabili politici, i ricercatori, le imprese e gli altri protagonisti dell'innovazione. L'obiettivo sarà espandere i progetti interregionali finanziabili in settori prioritari come la bioeconomia, l'efficienza delle risorse, la mobilità interconnessa o la cyber security.

Per quanto riguarda gli interventi europei a gestione diretta si assiste ormai ad una proliferazione di programmi ed iniziative che, nei diversi ambiti e materie, si propongono finalità di sostegno, accompagnamento, sviluppo delle singole politiche. L'accesso a queste opportunità richiede la partecipazione a procedure concorsuali mediante la presentazione di ipotesi progettuali secondo tempi, criteri, modalità e contenuti spesso particolarmente diversificati ed a volte anche complessi. La nascita di un programma europeo può avvenire in qualsiasi momento, anche su sola iniziativa della Commissione e può riguardare materie, temi e argomenti i più diversi. Particolare attenzione si prevede sarà comunque rivolta alla green economy e alla promozione dell'economia digitale.

Il perseguimento degli obiettivi europei richiamati possono vedere coinvolti non solo gli Stati membri, le Regioni e le PPAA ma anche e soprattutto gli enti locali, con i soggetti che si occupano di ricerca, i soggetti economici e le altre organizzazioni, in chiave di valorizzazione dell'imprescindibile sussidiarietà verticale.

Se quindi la Provincia autonoma di Trento e gli enti locali sono chiamati a partecipare ai processi decisionali europei su materie di competenza ed iniziative di rilievo per lo sviluppo territoriale, nel contempo possono risultare anche attori protagonisti nell'attivazione di tali strumenti, da soli o in una dimensione di rete.

Il presente Protocollo si incentra particolarmente sulla dimensione “partecipativa” alle iniziative e ai fondi europei (programmi a gestione diretta, programmi ad attuazione indiretta e di cooperazione territoriale europea) e ad eventuali ulteriori canali di finanziamento messi a disposizione dagli attori internazionali (fondazioni e organizzazioni internazionali).

Considerata la destinazione sempre più a compiti ordinari ed istituzionali delle risorse finanziarie pubbliche, peraltro in continua contrazione, e l'importanza quindi di attrarre ulteriori fondi per favorire lo sviluppo e la crescita del nostro territorio anche con processi di innovazione che riguardino i settori della crescita economica, l'inclusione sociale e la coesione, risulta sempre più importante acquisire le risorse messe a disposizione dall'Unione europea partecipando, con degli strumenti e delle competenze adeguati, ai processi di assegnazione e valorizzazione di tali opportunità.

Considerate:

- la difficoltà nel mantenere costantemente aggiornato e condiviso il quadro delle opportunità disponibili;
- l'alto livello di complessità delle expertise e delle competenze tecnico-metodologiche richieste;
- il profilo specialistico delle capacità manageriali e gestionali di cui disporre;
- l'accesso ai finanziamenti europei risulta difficile quando non impossibile per la generalità delle Amministrazioni locali.

Risulta quindi importante:

- creare a livello di amministratori locali una “sensibilità” orientata a valorizzare l'acquisizione di risorse utilizzando strumenti ormai essenziali (anche se complessi) come quelli europei, per obiettivi predefiniti, chiari e di forte impatto;

- mantenere continuamente aggiornate le informazioni in ordine alle opportunità di volta in volta disponibili ed attivabili, con una cadenza tempestiva ed un livello di volta in volta approfondibile, in ragione degli interessi ipotizzati;
- creare delle competenze idonee a individuare degli obiettivi perseguibili e a rintracciare degli strumenti idonei a rispondervi;
- costruire delle conoscenze e delle abilità per interagire positivamente ed attivamente con interlocutori ai diversi livelli per la costruzione di reti, l'ideazione di interventi, il concorso alla progettazione ed all'attuazione di proposte progettuali innovative, che contemplino un partenariato ben strutturato, eventualmente anche con attori locali (soggetti che si occupano di ricerca, soggetti economici e altre organizzazioni);
- l'attivazione di strumenti e di opportunità di supporto ed accompagnamento in materia di valorizzazione delle opportunità di intervento a livello europeo a favore degli enti locali per l'analisi dei propri bisogni, per l'individuazione di obiettivi perseguibili, per l'attivazione di progettazioni opportune e per l'attuazione/gestione di azioni in maniera adeguata.

VISTI

Il Trattato sull'Unione Europea;

Il Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea;

Le proposte di Regolamenti in materia di fondi a finalità strutturale, con particolare attenzione agli strumenti previsti per la promozione dello sviluppo territoriale;

Le proposte di Regolamento in materia di cooperazione territoriale europea;

Gli atti adottati a livello europeo e nazionale in materia di Next Generation EU;

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, con il quale la Provincia autonoma di Trento e il Consiglio delle autonomie locali della Provincia di Trento , prendono atto che, in prospettiva le risorse finanziarie destinate al sostegno dell'attività di investimento dei comuni dovranno sempre più orientarsi ad interventi strategici di sviluppo orientati alle transizioni verde e digitale, settori chiave dei programmi di ripresa attivati a livello europeo, in grado di costituire volano per la crescita economica.

L'articolo 12, comma 4, della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 concernente "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale", che affida all'Ufficio per i rapporti con l'Unione Europea il compito di attivare uno sportello unitario di promozione territoriale (denominato EU-Tips), al fine di favorire la più ampia partecipazione del sistema territoriale trentino alla formazione e all'implementazione delle politiche e iniziative europee.

L'articolo 19, comma 2, della citata legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, che prevede la promozione da parte della Provincia con il Consiglio delle autonomie locali dell'attivazione di idonee misure informative, formative e di supporto nell'attività diretta alla partecipazione a programmi e alla presentazione di progetti finanziati dall'unione europea.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 257 del 21 febbraio 2020 che dispone la costituzione dell'Ufficio risorse Unione Europea e sviluppo territoriale nell'ambito dell'Unità di missione strategica coordinamento Enti Locali, politiche territoriali e della montagna, nell'ambito della Provincia autonoma di Trento, a cui sono assegnati fra l'altro compiti di fornire supporto per la definizione di piani, programmi e strumenti operativi rivolti ad interventi di sviluppo territoriale, ivi compresi quelli previsti nell'ambito della programmazione e della cooperazione transfrontaliera;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Obiettivi dell'accordo

1. Considerata l'importanza di attrarre e valorizzare ulteriori opportunità e risorse, al fine di rafforzare lo sviluppo del territorio nel segno dell'innovazione responsabile e sostenibile dal punto di vista sociale, ambientale ed economico, le parti si impegnano ad adottare tutte le misure necessarie per promuovere l'accesso alle opportunità di finanziamento ed alle iniziative a livello europeo e internazionale, attraverso:

- l'organizzazione condivisa di momenti di sensibilizzazione e formazione degli amministratori e degli operatori degli Enti locali alle opportunità offerte dall'Unione Europea e ai vincoli che questi strumenti impongono;
- l'attivazione di strumenti di informazione periodica sulle programmazioni e le azioni europee, soprattutto in termini di opportunità per lo sviluppo locale e territoriale;
- la collaborazione per garantire la partecipazione a momenti informativi rilevanti per la partecipazione a programmi e alla presentazione di progetti finanziati dall'Unione europea nel rispetto della legge provinciale sull'Europa 2015;
- il coinvolgimento in reti internazionali ed europee con la partecipazione attiva alle attività di scambio di buone pratiche, creazione di partnership ed eventi;
- il rafforzamento delle capacità delle amministrazioni locali di presentare e gestire progetti ed iniziative a livello europeo e internazionale, mediante percorsi di formazione e di affiancamento;
- la promozione e la facilitazione alla creazione di reti territoriali in partenariato con altri attori pubblici, con soggetti che si occupano di ricerca, soggetti economici e altre organizzazioni;
- l'attivazione di gruppi di lavoro congiunti fra Provincia ed Enti locali per approfondire lo studio di ipotesi di intervento;
- l'attivazione e presentazione di progetti comuni Provincia/Enti locali su determinate tematiche di intervento;
- l'avvio e la gestione di strumenti di sviluppo locale partecipato ed integrato coinvolgendo le parti del presente protocollo e le rappresentanze delle comunità locali;
- l'allestimento di un servizio di supporto agli enti locali per la progettazione, la negoziazione e l'attuazione di interventi nell'ambito di programmi e azioni europee e internazionali; compresa la rendicontazione e la gestione amministrativa dei vari adempimenti

Articolo 2 - Impegni delle parti

1. La Provincia si impegna a mettere a disposizione degli enti locali, anche con gli strumenti informativi di cui al successivo articolo 3, le informazioni strategiche su iniziative europee prioritarie, tra cui:

- programmi di finanziamento a gestione diretta/indiretta e programmi di cooperazione territoriale europei cui possono partecipare gli enti locali;
- premi a cui gli enti locali possono presentare la propria candidatura ed ottenere un riconoscimento di eccellenza a livello europeo in settori specifici;
- strumenti finanziari di potenziale interesse per gli enti locali e relative modalità d'implementazione;
- opportunità di finanziamento offerte da fondazioni o altre organizzazioni internazionali;
- documenti europei legislativi e non-legislativi su materie che hanno una rilevanza per le politiche locali;
- esperienze innovative e migliori pratiche realizzate in altre realtà locali di scala nazionale ed internazionale, individuate anche attraverso la partecipazione a reti e piattaforme europee;
- eventi organizzati dalle Istituzioni europee o da altri attori a Bruxelles che abbiano rilevanza per le regioni e le città.

La Provincia si impegna, inoltre:

- supportare lo sviluppo di sensibilità e competenze da parte degli amministratori e dei tecnici degli Enti locali;
- accompagnamento nell'individuazione di obiettivi a cui è possibile far fronte anche con idee progettuali degli enti locali;
- fornire il supporto necessario per la valutazione dell'attinenza degli obiettivi individuati rispetto alle priorità di intervento dei programmi di finanziamento;
- facilitare i rapporti con i centri che si occupano di ricerca ed eventuali altri attori locali interessati a partecipare a tali progetti;
- collaborare, con le risorse a sua disposizione, nella redazione della documentazione propedeutica alla formale presentazione dei progetti e di quella necessaria per la sottoscrizione del loro eventuale finanziamento;
- attivare una rete di servizi di supporto e accompagnamento nell'individuazione di partenariati funzionali, alla definizione di progettazioni di elevato profilo qualitativo, alla negoziazione delle azioni proposte con gli enti di finanziamento, all'attuazione e accompagnamento nella gestione, monitoraggio e valutazione delle azioni approvate.

2. Il Consiglio delle autonomie locali si impegna a:

- creare momenti per lo scambio di idee fra gli amministratori locali su temi europei prioritari, al fine di evidenziare le necessità e accrescere la possibilità che scaturiscano idee progettuali comuni e si formino partenariati locali;
- facilitare il dialogo fra gli enti locali e gli altri soggetti durante i processi di formazione del partenariato locale e nella costruzione della proposta progettuale;
- informare la Provincia autonoma di Trento delle candidature ai progetti europei da parte degli enti locali, degli esiti positivi e delle chiusure dei progetti, al fine di creare un quadro complessivo della situazione anche in ottica programmatoria e di visione di insieme.

3. Il Consiglio delle autonomie locali e la Provincia autonoma di Trento si impegnano a:

- fornire al personale e agli amministratori degli enti locali, le informazioni e le skills necessarie ad accrescere la loro capacità di creare partenariati locali e di costruire proposte progettuali secondo gli standard europei, avere accesso alle opportunità di finanziamento a livello europeo e internazionale e a partecipare attivamente ad iniziative europee (reti, eventi, ecc.), valorizzando in primo luogo le competenze gestionali ed organizzative delle strutture formative del Consorzio dei Comuni Trentini;
- promuovere partenariati tra gli enti locali e altre realtà europee;
- divulgare tramite appositi canali le informazioni di interesse per gli enti locali;
- promuovere una collaborazione strutturata con attori pubblici, con soggetti che si occupano di ricerca, soggetti economici e altre organizzazioni, al fine di incrementare le capacità e le possibilità di accesso ai finanziamenti per realizzare progetti competitivi di sviluppo sul territorio trentino;
- individuare le modalità con le quali coordinare i finanziamenti provinciali con quelli europei per massimizzare l'efficacia di tali strumenti e garantire la realizzazione di progetti multi-settoriali in grado di portare valore aggiunto ai singoli interventi.

Articolo 3 – Piattaforma informatica e newsletter

1. Le parti concordano che le informazioni di cui all'art. 2 comma 1 saranno contenute in una piattaforma informatica e divulgate tramite una apposita *newsletter periodica* sulla base di quanto stabilito nel programma di lavoro annuale. Sulla stessa piattaforma, gli enti locali avranno inoltre la possibilità di condividere le loro idee per la ricerca di partner progettuali (altri attori pubblici, soggetti che si occupano di ricerca, soggetti economici e altre organizzazioni).

Articolo 4 – Programma di lavoro annuale

1. Il presente protocollo è attuato sulla base di un programma di lavoro annuale condiviso dalle parti e volto ad identificare le principali aree di lavoro della Provincia autonoma di Trento e del Consiglio delle autonomie locali, anche alla luce delle esigenze e necessità espresse dagli enti durante i momenti di scambio di idee promossi dal Consiglio delle autonomie locali ai sensi dell'art. 2, comma 2.

2. Il programma di lavoro annuale è predisposto dalle parti ed in particolare:

- per gli enti locali, dai rappresentanti individuati dal Consiglio delle autonomie locali;
- per la Provincia, dai rappresentanti delle strutture provinciali competenti in materia di Coordinamento degli Enti Locali, politiche territoriali e della montagna , oltre che da rappresentanti delle strutture provinciali di volta in volta competenti nelle materie trattate.

3. Il programma di lavoro è definito tramite scambio di corrispondenza ed include l'elenco dei referenti delle parti coinvolti nella realizzazione delle singole azioni previste dal programma.

4. Le parti si impegnano, ciascuna per la propria parte, a dare attuazione agli interventi e alle azioni definite nello stesso programma annuale di lavoro condiviso, nei limiti delle risorse disponibili.

Articolo 5 – Risorse finanziarie per il cofinanziamento dei progetti

1. Per i Fondi europei a gestione diretta che non prevedono il finanziamento integrale dei progetti, le parti concordano sulla necessità di individuare, ciascuno nei limiti delle proprie disponibilità finanziarie, la copertura della restante quota anche mettendo a disposizione risorse di personale espressamente incaricato e destinato; sia dipendente della Provincia autonoma di Trento che dei diversi Enti interessati

2. Nel caso, da considerarsi prioritario, di copertura del cofinanziamento su progetti comunali da parte della Provincia, al fine di massimizzare le ricadute di sviluppo del territorio, è data preferenza, nel limite delle risorse disponibili, ai progetti il cui partenariato coinvolge, oltre che i soggetti che si occupano di ricerca, anche soggetti economici con proposte innovative.

Articolo 6 – Durata

1. La presente intesa ha durata dalla data della sottoscrizione del presente protocollo e fino alla conclusione della programmazione europea 2021-2027 nonché della prospettiva di intervento strategico denominata Next Generation EU e potrà essere rinnovata tenuto conto del periodo di durata della prossima programmazione europea.

Letto, confermato e sottoscritto

Trento, _____ 2021

Il Presidente della Provincia
Maurizio Fugatti

L'Assessore agli enti locali e rapporti con il Consiglio provinciale
Mattia Gottardi

Il Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali
Paride Gianmoena